

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00399421
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ritratto di Eugenio di Savoia-Soissons
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN

PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano secondo, stanza II22
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 6338
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	XR 19
INVD - Data	1931
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	derivazione con varianti
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Ritratto di Eugenio di Savoia Soisson
ROFA - Autore opera finale /originale	Jacob Van Schuppen
ROFD - Datazione opera finale/originale	1718
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Vienna, Belvedere
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1838
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1848
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento	

all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Pietro Ayres
AUTA - Dati anagrafici	1794/ 1878
AUTH - Sigla per citazione	00000270
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	89.5
MISL - Larghezza	69
MISV - Varie	con cornice: altezza 104.2 cm; larghezza 85 cm; profondità 5.5 cm
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il personaggio è rappresentato a mezzo busto, con taglio all'altezza del punto vita. Il busto e il viso, scavato e allungato, sono rappresentati di lieve tre quarti, con orientamento opposto. Lo sguardo è rivolto verso l'osservatore. Porta una parrucca con scriminatura centrale e boccoli fluenti che scendono dietro alle spalle. Indossa camicia, marsina in velluto e petto di corazza sul quale poggia il collare dell'ordine del Toson d'Oro. Una fascia cinge il punto vita. Sfondo sfumato, ad evocare un cielo all'alba o al tramonto. La tela è posta entro una cornice, in legno intagliato e dorato, di formato e luce rettangolare. Tipologia a gola. Fascia interna ornata da motivo a pelacette; fascia centrale modanata; fascia esterna liscia.

DESI - Codifica Iconclass	61B2(EUGENIO DI SAVOIA-SOISSONS)
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: Eugenio di Savoia-Soissons. ABBIGLIAMENTO: parrucca; camicia; marsina; petto di corazza; fascia. OGGETTI: collare del Toson d'Oro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	R 6338 (giallo)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	XR 19 (azzurro)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	39./R. (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, tela, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	P.oP.oR. 26 (nero)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	P.P.R. 26 (azzurro)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in basso
ISRI - Trascrizione	P.P.R. (numero cancellato, arancione)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	verso, telaio, in alto al centro
ISRI - Trascrizione	73 (azzurro)

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	etichetta
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMI - Identificazione	Savoia
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	verso, cornice, in basso, al centro
STMD - Descrizione	ovale cimata da corona Racconigi 1933 00026
	L'esistenza di una collezione iconografica della dinastia dei Savoia-Carignano e dei suoi rami collaterali, è attestata a partire almeno dall'inventario redatto nel 1838 che riportava nella Sala di Ricevimento a sinistra di quella di accesso al secondo piano del castello la presenza di diciotto ritratti di principi e principesse di Carignano, muniti tutti di cornice in legno dorato con ornati in pastiglia e dotata di targa con l'iscrizione per il riconoscimento dell'effigiato. Questa tipologia di cornice è ancora riconoscibile in parte delle opere pittoriche esposte nella stanza 22. Lo stesso assetto è testimoniato nel successivo inventario del 1850, con l'incremento dei ritratti di Carlo Alberto e Maria Teresa di Toscana e di due tele di maggiore formato per i capostipiti, Maria di Borbone e il principe Tommaso, e poi nella Guida alla residenza di Giuseppe Casale, pubblicata nel 1873, dove si registrava anche la presenza, in questa stessa sala, dei ritratti dei più recenti esponenti del casato. La tela raffigura Eugenio di Savoia-Soissons (Parigi, 1663-Vienna, 1736), figlio secondogenito di Eugenio Maurizio e di Olimpia Mancini, pertanto nipote del cardinale Mazzarino. Avviato alla prelatura, decise invece di intraprendere la carriera militare, operando una scelta non condivisa dalla famiglia, ma che si rivelò molto fortunata. Ottenuto un rifiuto ad ottenere il comando di un reggimento da parte di Luigi XIV, nel 1683 il principe si trasferì a Vienna al servizio dell'imperatore Leopoldo I d'Asburgo. Tra i protagonisti della guerra per la liberazione dall'assedio turco della capitale imperiale, ottenne poi importanti successi in tutti i successivi conflitti sia contro l'impero ottomano che di portata europea in cui si trovò coinvolto l'Impero per circa un quarantennio.

NSC - Notizie storico-critiche

Personalità complessa, oltre ai meriti militari e all'attività diplomatica finalizzati al potenziamento dell'Impero nella compagine internazionale, fu uomo di vasti e aggiornati interessi culturali, dalla bibliofilia al mecenatismo architettonico, espresso innanzitutto con la costruzione dei due palazzi viennesi, quello d'inverno e il Belvedere, e artistico, ambito nel quale raccolse una vasta quadreria che comprendeva principalmente opere seicentesche fiamminghe e appartenenti al classicismo emiliano. Erede fu designata, pur in assenza di testamento, la nipote Vittoria di Savoia Soissons che presto avviò l'alienazione del vasto patrimonio. L'imperatore Carlo VI riscattò le residenze viennesi, incluso il Belvedere, divenuto alcuni decenni più tardi il primo museo aperto al pubblico asburgico, incorporando la biblioteca con quella di corte. La quadreria fu solo in parte incamerata dall'amministrazione imperiale venendo invece acquistata nel 1741 da Carlo Emanuele III re di Sardegna. L'opera appare una derivazione dal noto dipinto di maggior formato realizzato nel 1718 dal ritrattista di fiducia del principe Jacob Van Schuppen conservato ad Amsterdam. Rijksmuseum, in prestito permanente al Belvedere di Vienna, nel quale il condottiero è ritratto su una altura intento a indicare l'esercito sottostante, raffigurato dal vero subito dopo aver combattuto contro i turchi durante l'assedio della città di Belgrado. La vittoria portò, l'anno seguente, alla pace di Passarowitz, con la quale gli Asburgo ottennero dall'impero ottomano il Banato, Belgrado e la Serbia settentrionale, la Valacchia e altri territori confinanti. L'opera fu oggetto anche di ripetute traduzioni a stampa, tra XVIII e XIX secolo. Elena Ragusa, in occasione della redazione del catalogo della mostra del 1991, ipotizzava, in considerazione dei caratteri di stile, che l'opera fosse stata realizzata nei primi anni Quaranta dell'Ottocento da un artista piemontese, attribuendola a Pietro Ayres, per completare la serie iconografica dei Savoia-Carignano a Racconigi. Una esecuzione ottocentesca del dipinto appare conformabile, ma è difficile, pur nella discreta qualità del dipinto, confermare la paternità ad Ayres, in considerazione dei non pochi abili ritrattisti attivi presso la corte di Carlo Alberto negli anni del riallestimento di Racconigi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione** compravendita**ACQN - Nome** Savoia**ACQD - Data acquisizione** 1980**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato**CDGS - Indicazione specifica** Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Mussale del Piemonte**CDGI - Indirizzo** Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)**FTAA - Autore** Gallarate, Giacomo**FTAD - Data** 2016/00/00

FTAE - Ente proprietario

CRR

FTAC - Collocazione

Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo

CRR_DIG03159

FTAT - Note

recto

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Gallarate, Giacomo

FTAD - Data

2016/00/00

FTAE - Ente proprietario

CRR

FTAC - Collocazione

Archivio fotografico

FTAN - Codice identificativo

CRR_DIG03160

FTAT - Note

verso

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Gabrielli, Noemi

BIBD - Anno di edizione

1971

BIBH - Sigla per citazione

00000009

BIBN - V., pp., nn.

p. 218

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Ragusa, Elena

BIBD - Anno di edizione

1991

BIBH - Sigla per citazione

00000021

BIBN - V., pp., nn.

p. 30

MST - MOSTRE**MSTT - Titolo**

Ritratti dei principi di Carignano al Castello di Racconigi

MSTL - Luogo

Torino, Palazzo Reale, Galleria della Sindone

MSTD - Data

1991/1992

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2016

CMPN - Nome

Facchin, Laura

RSR - Referente scientifico

Radeglia, Daila

FUR - Funzionario responsabile

Costamagna, Liliana

AN - ANNOTAZIONI

Citazione inventariale (Inv. R 6338, 1951, fol. 925): EUGENIO DI SAVOIA-SOISSONS (Il Grande Principe) (1663 +1736) Ritratto a 1/2

OSS - Osservazioni

figura, testa quasi di fronte, in corazza - sopra l'abito marron - adorna del Toson d'Oro trattenuto da nastro rosso. Ad olio su tela di ignoto. Cornice legno dorato e intagliato. m. 0,87 x 0,67. (B.)